

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Utilizzo del campo sportivo di Varone anche per la pratica del Rugby

PREMESSO CHE:

- in occasione di una precedente QT in aula, il Sindaco ha dichiarato l'impossibilità di utilizzo del campo sintetico di Varone per la pratica del Rugby a causa della presunta non conformità delle misure;
- la Federazione Italiana Rugby, a seguito di valutazioni tecniche effettuate sulle planimetrie precedentemente trasmesse, ha invece comunicato che il campo di Varone risulta idoneo al gioco per la categoria amatoriale e per la Serie C, con minime deroghe sugli spazi di sicurezza, confermando quindi la piena fattibilità tecnica dell'uso condiviso;
- in Italia esistono numerosi esempi di campi sportivi omologati sia dalla FIGC che dalla FIR, utilizzati congiuntamente per Calcio e Rugby, senza particolari criticità;
- l'Associazione sportiva di Rugby che opera sul territorio ospita oltre 130 bambini, molti dei quali residenti a Riva del Garda, e rischia concretamente di rimanere senza una struttura idonea, con grave danno per famiglie e comunità sportiva;
- le dichiarazioni del Sindaco, secondo cui trattandosi di una società sovracomunale sarebbe necessario individuare una sede a livello sovracomunale, appaiono di fatto poco praticabili e rischiano di tradursi in uno stallo pluriennale, mentre il campo di Varone rappresenta una soluzione immediatamente percorribile e nel frattempo procedere con una ricerca per uno spazio esclusivo in concerto con gli altri comuni dell'Alto Garda e Ledro;
- una gestione condivisa con il Calcio, garantendo la priorità a chi da più tempo utilizza l'impianto, rappresenterebbe una soluzione equilibrata e ragionevole, capace di evitare conflitti e di salvaguardare tutte le realtà sportive.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se l'Amministrazione intenda rivedere la propria posizione alla luce della dichiarazione ufficiale della Federazione Italiana Rugby, che attesta la possibilità tecnica di utilizzo del campo di Varone anche per il Rugby.

2. Se non si ritenga opportuno predisporre un regolamento di gestione condivisa del campo, che garantisca la priorità al Calcio ma consenta l'uso anche al Rugby, evitando di penalizzare un'associazione che svolge un'importante funzione educativa e sociale.
3. Quali siano le tempistiche e le azioni concrete che l'Amministrazione intende intraprendere per garantire alla società di Rugby una sede stabile sul territorio comunale, evitando soluzioni dilatorie legate ad accordi sovracomunali che rischiano di protrarsi per tempi indefiniti.

Si richiede risposta scritta.

Riva del Garda, 24/08/2025

La Consigliera Comunale

Elisabetta Aldrighetti